

L'Università di Pisa con Software Heritage e UNESCO per salvaguardare il codice sorgente del software

Un programma per l'acquisizione del software storico

Costruire l'archivio universale di tutto il codice sorgente

L'Università di Pisa ha aderito al programma **Software Heritage**, il progetto mondiale lanciato da **Inria** (Istituto nazionale francese per l'informatica) in partenariato con **UNESCO**, che persegue l'obiettivo di **costruire l'archivio universale di tutto il codice sorgente del software**, preservando le preziose conoscenze in esso contenute e rendendolo totalmente accessibile. L'Ateneo pisano ha deciso di sostenere il programma, proprio nell'anno in cui **festeggia i 50 anni dalla nascita del curriculum di studi in Informatica, il primo in Italia**, consapevole che gran parte dei saperi tecnici e scientifici attuali risiedono nel software e dunque di quanto ne sia cruciale la conservazione per lo sviluppo futuro della ricerca.

Il 10 ottobre, in occasione di **Internet Festival**, si annuncerà un primo importante risultato di questa collaborazione: il **processo SWHAP (Software Heritage Acquisition Process)** che fornisce una guida dettagliata per la raccolta e la conservazione del software di rilevanza storica, scientifica e culturale. SWHAP si propone di essere rapidamente diffuso a livello internazionale, in collaborazione con UNESCO, per promuovere in particolare la **salvaguardia del software di rilevanza storica**.

La sfida ambiziosa e complessa di Software Heritage è pilotata da un informatico italiano, **Roberto Di Cosmo**, sostenitore del software libero e ricercatore informatico noto a livello internazionale. Laureato in Informatica all'Università di Pisa, diplomato alla Scuola Normale Superiore, ha ottenuto il dottorato di ricerca nell'Ateneo pisano prima di stabilirsi in Francia. *“Siamo felici della collaborazione iniziata con l'Università di Pisa – ha detto Di Cosmo – Pisa è la sede del primo curriculum di studi italiano in Informatica ed è un segno importante che con questa Università abbiamo sviluppato SWHAP per rispondere alla necessità improrogabili di preservare il patrimonio culturale del software, a vantaggio dell'intera società”*.

*“Ho accolto con entusiasmo la sollecitazione di Di Cosmo – ha affermato il rettore **Paolo Mancarella** – e ritengo particolarmente significativo che l'adesione dell'Università di Pisa al progetto Software Heritage avvenga nel cinquantesimo anniversario della istituzione del primo corso di laurea italiano in Scienze dell'Informazione. Pisa e il nostro Ateneo sono stati la culla dell'Informatica italiana, sin dagli anni Cinquanta del secolo scorso. Sarà interessante riportare alla luce seguendo il processo SWHAP il codice sorgente scritto in quegli anni memorabili, riscoprendo anche le piccole magie alle quali si doveva ricorrere per sfruttare al massimo le potenzialità dei calcolatori di allora”*.

Il progetto Software Heritage

Relatori: Roberto Di Cosmo, Carlo Montangero, Davide Storti

Conduttore: Enrico Nardelli

ore 14.00-15.30, 10 ottobre 2019

Centro Congressi Le Benedettine

Piazza San Paolo a Ripa d'Arno, Pisa

<https://www.softwareheritage.org>